

flash

SLITTINO

Imbattibile l'altoatesino Zoeggeler
Vince il titolo europeo a Oberhof

L'azzurro Armin Zoeggeler (nella foto), trentenne carabiniere di Foiana, campione del mondo ed olimpico in carica, ha conquistato sulla pista di Oberhof anche il titolo di campione europeo. Zoeggeler ha preceduto sul traguardo il padrone di casa David Moeller di 158 millesimi e Jaroslav Slavik di 351 millesimi. Per l'azzurro si tratta del primo oro europeo che segue i tre bronzi guadagnati a Koenigssee nel 1994, Winterberg nel 2000 e Altenberg nel 2002.



SCI/1

Gigante, vince l'asutriaco Raich
Bardone secondo a Flachau

Massimiliano Bardone ha conquistato il secondo posto nel gigante di Flachau. L'azzurro, al comando al termine della prima manche, ha chiuso la gara alle spalle di Benjamin Raich. L'austriaco, terzo dopo la prima prova, ha dominato la seconda manche ha trionfato con il tempo totale di 2'22"54. Terzo posto per il norvegese Bjarne Solbakken. La giornata positiva degli azzurri è stata completata dal settimo posto di Davide Simoncelli capace di guadagnare 11 posizioni nella seconda discesa.

SCI/2

Stagione finita per la Kostelic
Ancora problemi alla tiroide

Stagione finita per Janica Kostelic. La sciatrice croata per questa stagione non tornerà in pista a causa dei problemi alla tiroide che la bloccano ormai da due mesi. «Non ho idea di quanto ci vorrà per rientrare - ha detto l'atleta ad un quotidiano croato - ma non gareggerò in questa stagione». La Kostelic, 22 anni, ha conquistato tre ori e un argento alle Olimpiadi di Salt Lake City nel 2002. Lo scorso anno, invece, ha centrato la seconda Coppa del mondo della carriera e ha vinto 2 titoli mondiali a St. Moritz.

CALCIO

«Der Spiegel»: nella Ddr
intere squadre di calcio dopate

Nella vecchia Germania comunista (Ddr) intere squadre di calcio venivano rese più forti e aggressive con l'ausilio di sostanze dopanti somministrate ai giocatori. Lo riferisce il settimanale "Der Spiegel" nel suo ultimo numero che sarà in edicola lunedì. La rivista - che ha diffuso ieri una anticipazione - cita al riguardo il libro "Calcio - Atletica leggera - Triathlon" dello storico Giselher Spitzer. Questi scrive tra l'altro che una volta nella Dynamo Berlino ben 15 calciatori furono dopati insieme.

Roma-Milan, Befana da scudetto

GIALLOROSSI

Totti non ha dubbi «Vinciamo noi»

ROMA «Martedì vincerà il migliore, in questo momento la Roma». Francesco Totti non ha dubbi e da buon capitano, ieri, è stato lui a presentarsi a Trigoria davanti ai microfoni dei cronisti. La sfida col Milan, infatti, se certo non vale ancora la stagione è comunque una di quelle partite che possono cambiare il corso di un intero campionato. Francesco Totti lo sa e, lasciando da parte scaramanzia e pretattica, ieri ha mostrato tutta la sicurezza di una squadra ancora imbattuta dall'inizio del campionato e prima in classifica in solitaria. «Non sarà una partita facile - ha spiegato - Giocheremo contro i campioni d'Europa. Dovessimo vincere sarebbe un bel passo avanti». Dall'altra parte ci sarà una squadra che dopo un anno di trionfi ha chiuso il 2003 in leggera flessione, lasciando per strada prima la Coppa Intercontinentale, persa con gli argentini del Boca Juniors, poi la vetta della classifica, smarrita dopo la sconfitta interna con l'Udinese. «Forse la sosta ha fatto più bene a loro - ha commentato il capitano gial-

lorosso - che venivano da simili risultati. Per noi poteva essere il momento giusto per dargli la mazzata definitiva...Ma la sosta fa bene a tutti, ricarla. Credo che alla fine vincerà il migliore. E adesso è la Roma». Martedì, poi, sarà la serata di Marcos Cafu che torna a calpestare l'erba dell'Olimpico con la maglia rossonera dopo sei splendide stagioni con la Roma. L'incognita, anche in virtù di quanto successo ad Alessandro Nesta la scorsa stagione, è quella dell'accoglienza che i suoi ex tifosi decideranno di riservargli. E Francesco Totti, per primo, si augura che l'abbraccio dell'Olimpico non sia oscurato dai fischi. «Da un punto di vista professionale non lo meriterebbe», ha spiegato.

Non sono ancora stati sciolti i dubbi relativi alla formazione, con Montella che è comunque in grande recupero. L'impressione, però, è che in attacco Capello punterà sul norvegese John Carew, anche se resta ancora da vincere il ballottaggio con Marco Del Vecchio.

ma.so.



ROSSONERI

Sheva unica punta e il ritorno di Cafu

MILANO «La partita con la Roma non è decisiva, il campionato è ancora molto lungo». Nelle parole del capitano Paolo Maldini c'è lo spirito con cui i rossoneri si preparano alla delicata sfida di martedì prossimo all'Olimpico. Incontro importante, quindi, ma non determinante per quanto riguarda la lotta scudetto. Dalle parti di Milanello infatti sono bene (per averne vinti e persi) che i titoli spesso si decidono in volata e l'impressione nell'ambiente rossonero è che il campionato in corso sia uno di quelli che si decideranno alla fine, di un soffio. Semmai al Milan non piace, usando sempre le parole di Maldini, «la scarsa considerazione di cui godiamo. Sembra sempre, a leggere i giornali o a dar retta alla critica, che ci troviamo tra le prime quasi per caso. E questo nonostante la vittoria in Champions League, la competizione più difficile che ci sia». Quale occasione migliore della sfida all'Olimpico dunque, per far vedere a tutti che il Milan può vincere il campionato? Marcos Cafu è il grande ex della partita. Il brasiliano dice di vedere «una

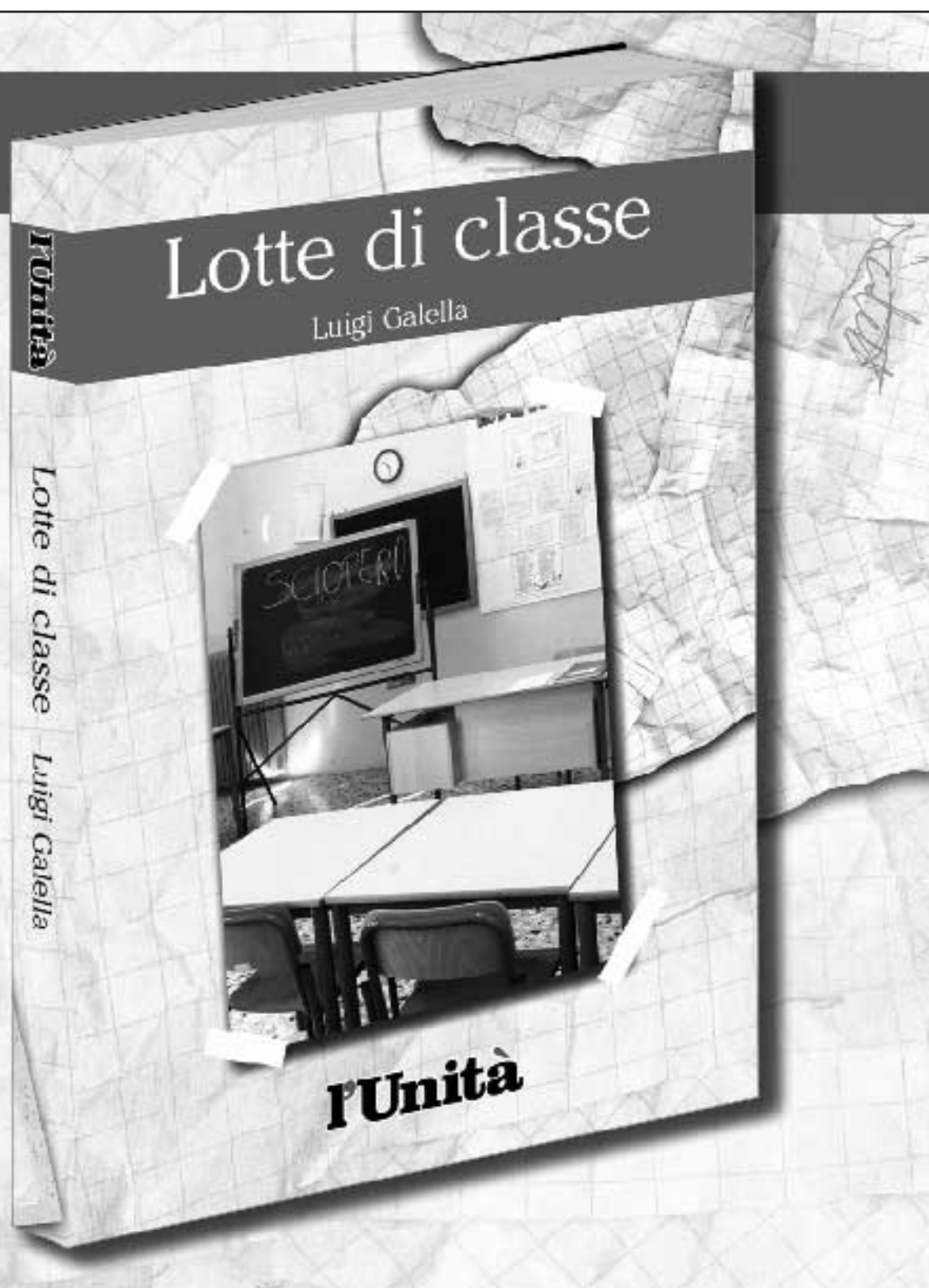
Roma fortissima, ma nei campionati conta arrivare davanti alla fine. Martedì non dovrò dimostrare niente a nessuno, a Roma mi sono trovato benissimo e spero di essere accolto bene. Ma adesso gioco per il Milan e sono deciso a fare bene per la mia nuova squadra. La delusione per la finale di Intercontinentale persa è dura da far passare e non ci ha aiutato la sconfitta rimediata in casa dall'Udinese subito dopo, però abbiamo anche avuto molta sfortuna». Poi Cafu ha voluto precisare di «non aver avuto mai problemi con Capello, non so perché sia venuta fuori questa storia». Per quanto riguarda la terna tattica, Ancelotti sembrerebbe intenzionato a schierare un Milan più prudente, vista anche l'assenza di Nesta. L'idea sarebbe quella di schierare Shevchenko unica punta, visto anche lo scarso momento di forma di Inzaghi, con Kakà a supportarlo ed un centrocampista in più a fare filtro, scelto tra Ambrosini e Serginho. Se il piano sia giusto o sbagliato lo dirà come sempre il campo.

gi.ca.

Lotte di classe

Luigi Galella

La vita in classe e i suoi conflitti. Le voci e i volti dei ragazzi. La piccola cronaca delle anime e degli umori, in una quotidianità che si fa racconto.



in edicola con **l'Unità**
a 3,50 euro in più